



## Rassegna Stampa

**UNIONE RENO GALLIERA**

---

REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 26 ago 2025</i>	<a href="#">Astogeografia di Bologna, nata sotto il segno del Toro</a> <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 11</i>	pag. 3
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 26 ago 2025</i>	<a href="#">Bologna-Padova, lavori in corso Tratto chiuso per una notte</a> <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 40</i>	pag. 4
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 26 ago 2025</i>	<a href="#">'Comitato Popolare' contro l'ampliamento della discarica</a> <i>di REDAZIONE</i> <i>a pag 43</i>	pag. 5

# Astrogeografia di Bologna, nata sotto il segno del Toro

**P**er Carlo Cannistrà il mondo si comprende meglio se interpretato attraverso l'astrologia. Ancora di più, se lo si fa applicando a luoghi e spazi la branca che lui studia con più passione, quella dell'astrogeografia o astrocartografia. «Un modo - dice - per leggere come le energie dei pianeti influiscono su un luogo, determinandone così la vita, i caratteri e i destini delle persone che lo abitano». Con queste premesse, assieme a Luciano Poggi, ha scritto il libro "Luoghi e misteri di Bologna e della Romagna", pubblicato da Minerva, nato dall'omonima trasmissione su Teleromagna fin dal 2019, che riparte a settembre. «Le costellazioni planetarie sotto le quali un luogo nasce o una città viene fondata, le persone che vi abitano o gli eventi che sono accaduti possono lasciare un'impronta energetica sul luogo stesso». Esempio? Di Bologna è ripercorsa l'ascesa e la caduta dei Bentivoglio, con particolare attenzione a Giovanni II «che credeva molto

agli oroscopi e agli astrologi come Luca Gaurico, le cui capacità previsionali avevano già sedotto altre corte rinascimentali». La carta astrale del signore di Bologna, nato il 15 febbraio 1443 alle 21.15, è riportata dentro il "Tractatus astrologicus" di Gaurico: ne esce un uomo spietato, ma emotivamente fragile. Lo stesso Gaurico fece le spese del suo temperamento. «Quando Giulio II si prepara a invadere Bologna, l'astrologo è chiamato per predire il futuro. Se non fosse andato a inginocchiarsi dal papa avrebbe perso la signoria, ma essendo il Bentivoglio un Pesci, cioè doppio, non si fida e incarcererà». Cannistrà racconta di San Giacomo Maggiore in piazza Rossini, presa a cuore dai Bentivoglio che abbellirono con la loro cappella, ma anche chiesa dedicato a Rita da Cascia, la santa dei casi impossibili, dal corpo incorrotto. Come quello di Santa Caterina de' Vigri che, seduta su uno scranno, accoglie il visitatore nella chiesa del Corpus Domini di via Tagliapietre. «Se si va in quella cappella, si prova un'atmosfera, Santa Caterina è anche la patrona degli esorci-

sti». Forzature? «La nostra sensibilità può riconoscere i luoghi giusti dove ci sentiamo in armonia, come se un'eco celeste ci avvolgesse. Non è magia, ma consapevolezza. E un po' di coraggio nel dire: io ci credo. Se conosci l'astrologia, puoi interpretare la storia». Cannistrà la studia dal 1978, «anche se la mia preparazione è varia: ho studiato medicina, fisica, poi però mi sono innamorato dell'astrologia». Che non è quella degli oroscopi, che sono «una semplificazione osservando solo la posizione del sole e non quella di tutti i pianeti». Consigliere della Biblioteca Fondazione Bozzano-De Boni di Bologna che si occupa di ricerca psichica, l'astrologo è specializzato in bibliografia astrologica antica e tecniche astrogeografiche che studiano le energie dei luoghi e le influenze che esercitano. «La carta di Bologna dice che è nata sotto il segno del Toro, elemento taurino sono le torri di cui la città è ricca, con ascendente Sagittario, le cui simbologie parlano di sapienza e studio». Ecco perché La Dotta, «i luoghi, ci parlano, basta andare oltre il visibile». - **S.C.**

In un saggio la rilettura di luoghi e fatti storici di Cannistrà che studia le energie dei pianeti



1 Santa Caterina de' Vigri



Peso: 24%

### Autostrade

## **Bologna-Padova, lavori in corso Tratto chiuso per una notte**

**Sull'A13**, per lavori di pavimentazione, dalle 21 di giovedì alle 5 di venerdì, sarà chiuso il tratto tra Altedo e Bologna Interporto, verso Bologna. L'area di servizio Castel Bentivoglio ovest sarà chiusa dalle 20 alle 5.



Peso:3%

[Il gruppo di cittadini annuncia la volontà di convocare un'assemblea pubblica](#)

## 'Comitato Popolare' contro l'ampliamento della discarica

### GALLIERA

**Discarica** di Galliera: il progetto, annunciato dal sindaco Stefano Zanni, spacca la comunità e porta alla nascita di un comitato. Il 'Comitato Popolare Galliera', come si legge nella descrizione: «È nato spontaneamente dalla cittadinanza con l'obiettivo di tutelare la salute pubblica, l'ambiente e la qualità della vita nel nostro territorio ma anche per portare la voce degli abitanti sui progetti presenti e futuri. Il Comitato si è costituito in seguito alla presentazione del progetto di ampliamento della discarica di Galliera promosso da Herambiente Spa».

**A parlare**, e a sintetizzare le motivazioni che hanno portato alla nascita del Comi-

tato e le preoccupazioni condivise da questo gruppo di cittadini, la portavoce e presidente, Viola Sanna: «Il progetto per la nuova discarica solleva rilevanti criticità di natura ambientale, idrogeologica e sanitaria. La comunità locale, già gravata da pressioni significative derivanti dalla presenza della discarica esistente, dell'area ex-Siapa e della centrale a biomassa, non può essere ulteriormente esposta a nuovi fattori di rischio e a un ulteriore deterioramento della qualità ambientale. Alla luce delle evidenze scientifiche e delle normative vigenti, appare infatti evidente come l'aggiunta di un nuovo impianto di smaltimento rappresenti un carico non più sostenibile per il territorio e per la salute dei cittadini. Prossimamente verrà convocata un'assemblea pubblica che riunirà i comitati contrari al progetto della nuova discarica e sarà aperta alla partecipazione non solo della cittadinanza di Galliera,

ma anche delle comunità limitrofe interessate.

**Il progetto** proposto, spiega Hera, è «un ampliamento della discarica esistente, nell'ambito dell'area impiantistica già di proprietà di Herambiente. L'ampliamento è previsto nel rispetto della normativa vigente e della pianificazione territoriale. L'impianto è progettato per ricevere rifiuti speciali: si tratta in particolare di rifiuti a matrice inerte che non deriveranno da rifiuti urbani, ma da attività industriali, che con le attuali tecnologie non possono essere ulteriormente recuperati. Il progetto include importanti accorgimenti per ridurre l'impatto ambientale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 23%